

## Le storie di MIRIAM RIDOLFI Anno scolastico 2011 - 12

*La storia si può ritirare in ogni momento in biblioteca e si può consultare e scaricare sul sito*

[www.comune.bologna.it/iperbole/q\\_navile/FrameSetBiblioteche.htm](http://www.comune.bologna.it/iperbole/q_navile/FrameSetBiblioteche.htm)

*“programma della biblioteca lame”.*

Spero che la lettura di questa storia vi suggerisca di scrivermi (in via Colombarola, 11 – 40128 Bologna) o di lasciarmi le vostre osservazioni, suggerimenti in biblioteca).

**PER LE CLASSI** : Tutti i mesi Miriam scrive storie su temi sociali e di attualità che possono stimolare la discussione con gli insegnanti e gli alunni. Tutte le storie sono pubblicate sul sito :

[http://www.comune.bologna.it/iperbole/q\\_navile/FrameSetBiblioteche.htm](http://www.comune.bologna.it/iperbole/q_navile/FrameSetBiblioteche.htm)

oppure fare una ricerca su un motore digitando Quartiere Navile storie di Miriam

o se ne può avere copia in biblioteca o richiederne l'invio.

Le storie degli anni scorsi le troverete tutte in biblioteca, sullo scaffale o sul sito del Quartiere Navile all'indirizzo: [www.comune.bologna.it/iperbole/q\\_navile/FrameSetBiblioteche.htm](http://www.comune.bologna.it/iperbole/q_navile/FrameSetBiblioteche.htm)

### SUGGERIMENTI E O OSSERVAZIONI PER MIRIAM

Stampato presso la tipografia del Comune di Bologna



Comune di Bologna  
Istituzione B  
Biblioteca Lame

FEBBRAIO 2012

"Educare per educarci  
al rispetto di sé e dell'altro"  
a cura di Miriam Ridolfi

### Addestra il lupo ch'è in te

*Sono ancora stupita dall'osservazione di un bambino di terza elementare che al termine della breve “storia” dei due lupi presenti in ognuno di noi – l'uno dell'amore e della gentilezza, l'altro dell'odio e del rancore – sempre in conflitto tra loro ( la prevalenza dell'uno sull'altro dipenderà –dice il vecchio saggio – dall'alimento che si darà all'uno o all'altro) ha esclamato : “Ma bisogna farlo mangiare di più e meglio per tutta la vita, non una volta per tutte: una bella fatica!”*

*Ho trovato ora una bella risposta: “Addestra il lupo che è in te” della cooperativa sociale “Fratelli è Possibile” di Santarcangelo di Romagna ([cooperativa@ofscesen.it](mailto:cooperativa@ofscesen.it)) su Messaggero cappuccino di febbraio 2012, dal titolo “Educarsi alla libertà”.*

*Ed ecco un altro breve racconto: Che cosa cerchi, mullah?- La mia chiave, l'ho persa.  
Allora il vicino si inginocchiò e i due si misero a cercare la chiave che però non si trovava. Dopo un po' il vicino disse: Ma dove l'hai persa questa chiave? - A casa.- Ma allora perché la cerchi qui?- Perché qui c'è più luce.*



# Animalia

*“La scuola – scrive don Lorenzo Milani nella lettera ai giudici – siede tra il passato e il futuro e deve averli presenti entrambi. E’ l’arte delicata di condurre i ragazzi su un filo di rasoio: da un lato occorre formare in loro il senso della legalità e dall’altro la volontà di leggi migliori... Ecco allora che il maestro deve essere, per quanto può, profeta, deve scrutare i segni dei tempi, indovinare negli occhi dei ragazzi le cose belle che essi vedranno chiare domani e che noi vediamo solo in confuso.”*

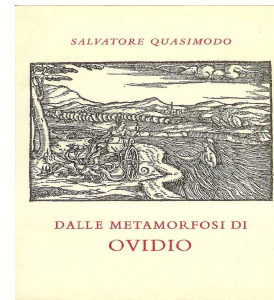
*“Animalia” si intitola il bel libro a cura di Ivano Dionigi, Rettore dell’università di Bologna, edito per i Saggi della Bur, nel luglio dello scorso anno.*

*Gli autori riprendono – ri-leggono, ri-studiano – quanto nei classici greci e latini, negli animali, si specchiava il comportamento umano.*

*Ed ecco una “favola” di Esopo che io non ricordavo più. Cambiano i governi, ma per la povera gente nulla muta, eccetto il nome del padrone: “Un vecchio pauroso conduceva al pascolo, in un prato, un asinello. All’improvviso udì lo strepito dei nemici in arrivo, e, atterrito tentò di convincere l’asino a fuggire, perché non li catturassero. Ma l’asino indolente: “dimmi, pensi forse che il vincitore mi imporrà un basto doppio?” Il vecchio rispose di no. “Allora che mi importa di chi sono schiavo, se sempre una sarà la mia soma?”*



Guido Barbazani, Enzo Bianchi  
Massimo Cacciari, Ivano Dionigi,  
Umberto Eco, Danilo Mainardi  
**Animalia**  
a cura di Ivano Dionigi



*Ho anche ritrovato la straordinaria storia di Aracne, nelle Metamorfosi di Ovidio.*

*Aracne eccelleva nell’arte di tessere la tela e voleva gareggiare con la dea Pallade, anche se tutti la consigliavano di cercare la gloria più alta tra i mortali, ma di arrendersi alla Dea: “se la preghi, ti perdonerà.” Aracne, frenando a stento l’ira,*

*accentuò invece la sua sfida chiamando la dea a gareggiare con lei.*

*La dea accettò e disegnò sulla tele le tante sfide di uomini agli dei, tutte perdute, con la trasformazione in animali degli incauti sfidanti.*

*Aracne a sua volta “disegnò” in modo mirabile i tanti inganni degli dei agli uomini. “Né Pallade, né Invidia avrebbero potuto criticare quell’opera, ma la bionda dea guerriera provò dolore per quel successo. Fece a brani la tela che mostrava i crimini degli dei e poiché aveva in mano la spola di legno, tre, quattro volte colpì Aracne sulla fronte. E quell’infelice, con coraggio, appese il collo ad un cappio. Ma Pallade la sollevò, la cosparsa di succhi infernali e la trasformò in ragno capace di discernere dal ventre un filo per tessere, in eterno-di padre in figlio- la sua tela.*